



Comune di Lagnasco
Provincia di Cuneo

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 68 del 4/11/2013

Oggetto :

ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 164/2000 PER LA CONCESSIONE DELLE RETI PER LA DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE. - INDIVIDUAZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE ED ADEMPIMENTI CONNESSI. - DETERMINAZIONI.

L'anno **duemilatredici** addì **quattro** del mese di **novembre** alle ore **18** e minuti **45** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
TESTA ERNESTO	SINDACO	X	
GALLESIO MARCO	VICE SINDACO	X	
SACCHETTO ANDREA	ASSESSORE	X	
BELTRAME LUCA	ASSESSORE	X	
MIGLIORE IVO	ASSESSORE	X	
	Totale	5	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Signor **PAROLA Dott. Corrado**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati gli articoli 14 e 15 del Decreto Legislativo n. 164 del 23 maggio 2000 (c.detto "decreto Letta"), pubblicato nella Gazz. Uff. 20 giugno 2000, n. 142, avente ad oggetto "Attuazione della direttiva 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della L. 17 maggio 1999, n. 144".

Vista la Legge 23 febbraio 2006, n. 51, di conversione con modificazioni del D.L. 30 dicembre 2005, n. 273, recante "Definizione e proroga di termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti" ed in particolare l'art. 23 relativo ai nuovi termini del regime di transizione nell'attività di distribuzione del gas naturale.

Visto l'art. 46-bis del D.L. 159/2007, convertito nella Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii., che nell'ambito delle disposizioni in materia di concorrenza e qualità dei servizi essenziali nel settore della distribuzione del gas, stabilisce che con decreti del ministro dello sviluppo economico sono individuati i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, previsto dall'art. 14, comma 1, del Decreto Legislativo 164/2000.

Visto il Decreto 19 gennaio 2011 del Ministero dello sviluppo economico (di seguito MiSE), di concerto con il Ministero per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, recante la determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale (di seguito *decreto Ambiti*).

Visto il Decreto 18 ottobre 2011 del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, in materia di individuazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale nel settore della distribuzione del gas naturale (di seguito *decreto ATEM*).

Visto il Decreto 21 aprile 2011 del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, recante "Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164, recante norme comuni per il mercato interno del gas".

Visto il Decreto 12 novembre 2011, n. 226 del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, recante "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del Decreto Legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla Legge 29 novembre 2007, n. 222 (di seguito D.M. 226 o *decreto Criteri*).

Rilevata la volontà del legislatore – in linea con la legislazione comunitaria – di incrementare la concorrenza nel settore della distribuzione del gas naturale per migliorare l'efficienza e la sicurezza e per contenere i costi a carico dei consumatori finali.

Preso atto che, con i provvedimenti normativi citati, il legislatore ha disposto:

- che il servizio di distribuzione del gas naturale sia affidato, dai Comuni proprietari delle reti, ad un concessionario scelto con gara ad evidenza pubblica;
- che la gara ad evidenza pubblica venga espletata a livello di ambiti ottimali, definiti con apposito provvedimento;
- che all'interno dell'ambito ottimale, il ruolo di stazione appaltante venga espletato dal Comune capoluogo di Provincia, se presente nell'ambito, oppure sia individuato, dai Comuni dell'ambito, tra le seguenti opzioni:
 - uno dei Comuni appartenente all'ambito;
 - la Provincia;
 - un società patrimoniale delle reti;
 - un altro soggetto già istituito.

Visto il *decreto Ambiti*, che ha individuato n. 177 ambiti territoriali minimi (ATEM) ed ha collocato il Comune di Lagnasco nell'ambito CN 1 – comprendente n. 72 Comuni della provincia di Cuneo, tra i quali non è presente il Comune di Cuneo.

Preso atto che, l'allegato 1 al *decreto Criteri*, prescrive che la convocazione dei Comuni dell'ATEM CN 1 da parte della Provincia per l'individuazione della stazione appaltante avvenga entro 24 mesi dalla data di pubblicazione del suddetto decreto e che il termine di scadenza è, pertanto, fissato nel giorno 10 febbraio 2014.

Dato atto che i termini previsti nell'allegato 1 del *decreto Criteri* costituiscono termini ultimi per gli adempimenti previsti, ma è possibile, ed anzi auspicabile, che i Comuni provvedano al più presto, vista la complessità degli adempimenti necessari e propedeutici alla gara per l'individuazione del concessionario.

Preso atto che in data 18 ottobre i Comuni dell'ATEM CN 1 sono stati invitati dal Comune di Saluzzo a partecipare ad un incontro di approfondimento sul tema e che in quell'incontro, a cui erano presenti una trentina di comuni sui 72 compresi nell'ambito, il Comune di Saluzzo ha manifestato la propria disponibilità a svolgere il ruolo di stazione appaltante ai sensi delle norme citate.

Vista la nota in data 25 ottobre 2013 con cui la Provincia di Cuneo ha provveduto a convocare i 72 Comuni dell'ATEM CN1, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.M. 226/2011, per l'individuazione della stazione appaltante.

Visto l'art. 2, comma 4, del Decreto 226/2011, ai sensi del quale "*4. La stazione appaltante prepara e pubblica il bando di gara e il disciplinare di gara, svolge e aggiudica la gara per delega degli Enti locali concedenti.*"

Rilevato, inoltre, che l'art. 2, comma 5, del Decreto 226/2011, prevede che "*5. Salvo l'individuazione, da parte degli Enti locali concedenti, di un diverso soggetto, sempre con le modalità di cui al comma 1, la stazione appaltante cura anche ogni rapporto con il gestore, in particolare svolge la funzione di controparte del contratto di servizio, per delega espressa degli Enti locali concedenti, ed è coadiuvata, nella funzione di vigilanza e controllo, da un comitato di monitoraggio costituito dai rappresentanti degli Enti locali concedenti appartenenti all'ambito, per un massimo di 15 membri*".

Visto, infine, l'art. 4 del D.L. 69/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, art. 1, comma 1, che stabilisce le modalità attraverso cui i Comuni dell'ATEM provvedono ad individuare la stazione appaltante, prevedendo che "Per tutti gli ambiti in cui non è presente il capoluogo di Provincia, la designazione della stazione appaltante di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, avviene a maggioranza qualificata dei due terzi dei Comuni appartenenti all'ambito che rappresentino almeno i due terzi dei punti di riconsegna dell'ambito, come risultanti dai dati di riferimento per la formazione degli ambiti pubblicati sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico".

Ravvisata la necessità di regolare tramite una convenzione ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico degli Enti locali i rapporti tra i singoli Enti concedenti e la stazione appaltante, per l'individuazione degli meccanismi di governo dell'ATEM, dei compiti, delle procedure e delle regole che siano volte a garantire una efficiente ed efficace operatività dell'ATEM, sia nella fase di preparazione ed espletamento della gara, sia durante la durata dell'affidamento.

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii..

Vista la regolarità tecnica espressa dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..

Vista la regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..

Con votazione unanime e favorevole, palesemente espressa per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di rendere atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di demandare al Comune di Saluzzo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 226 del 12/11/2011, il ruolo di stazione appaltante dell'ambito territoriale minimo Cuneo 1, al fine di procedere all'affidamento, mediante gara, del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo di riferimento.
- 3) Di delegare, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.M. 226, il Comune di Saluzzo a preparare e pubblicare il bando ed il disciplinare di gara, ed a svolgere ed aggiudicare la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per l'ATEM CN1, entro i termini e nei modi previsti dalla legge, nonché a svolgere tutte le altre funzioni poste in capo alla stazione appaltante dalle norme in materia.
- 4) Di demandare al Sindaco Sig. Testa Ernesto di manifestare la volontà del Comune di Lagnasco nell'incontro convocato dalla Provincia di Cuneo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.M. 226, per l'individuazione della stazione appaltante dell'ambito CN1 e per gli adempimenti connessi.
- 5) Di demandare al Comune di Saluzzo di predisporre, mediante un processo partecipato e condiviso da tutti i Comuni dell'ATEM, una bozza di convenzione ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico degli Enti locali, che regoli il meccanismo di governo della forma associata di cui in premessa, per l'efficiente esercizio dei compiti inerenti alla predisposizione degli atti della procedura di affidamento del servizio di distribuzione del gas ed alla successiva gestione dei rapporti contrattuali con il soggetto gestore.
- 6) Di autorizzare il Comune di Saluzzo ad individuare un soggetto dotato delle necessarie competenze tecniche, che possa assistere i Comuni dell'ambito nell'attività di valutazione delle reti, al fine di definire con criteri uniformi il valore di rimborso degli impianti di distribuzione, da corrispondere dal gestore subentrante al gestore uscente, da indicare nei documenti di gara.
- 7) Di trasmettere alla Provincia di Cuneo, Servizio Tutela del Territorio, ed al Comune di Saluzzo, copia conforme della presente deliberazione, anche mediante posta elettronica.
- 8) Di dare atto che ogni comunicazione inerente il procedimento in corso (convocazioni, incontri, verbali, bozze di documenti, documenti definitivi ecc..) dovrà essere inoltrata a questa Amministrazione tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: segreteria@pec.comune.lagnasco.cn.it

Con successiva e separata votazione unanime e favorevole la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.